

A24-A25: DELRIO STRONCA STRADA DEI PARCHI 'PROPOSTE IRRICEVIBILI, PEGGIORANO PEDAGGI'

10 Gennaio 2018



ROMA – “Le proposte di Piano economico finanziario ricevute da Strada dei Parchi erano drammaticamente irrealistiche”.

Questa la dura replica del ministro dei Trasporti Graziano Delrio alla società Strada dei Parchi, concessionaria delle autostrade A24 e A25, oggetto della stangata-pedaggi del 13%, che oggi si è lamentata in una nota accusando il Mit di voler scaricare su di sé la soluzione dei problemi.

Una doglianza, quella della società del gruppo Toto, che arriva dopo l’incontro di ieri al ministero, del quale Sdp ha denunciato di essere stata informata solo dai media.

Smentito anche questo aspetto, con Delrio che annuncia che la società “ieri è stata convocata dal Mit per un incontro nei prossimi giorni”.

Sulla vicenda ieri a Roma, nella sede del ministero delle Infrastrutture, si è svolto un incontro tra il ministro Graziano Delrio e i governatori del Lazio, Nicola Zingaretti, e dell’Abruzzo, Luciano D’Alfonso.

Delrio ha anche ricevuto una delegazione di sei sindaci, tre abruzzesi e tre laziali, tra quelli che lunedì scorso hanno manifestato fuori dal casello di Vicovaro Mandela (Roma) per chiedere la sospensione degli aumenti e che si erano recati davanti al Mit.

Alla fine la proposta annunciata dal Delrio ai media è stata quella di ipotizzare sconti fino al 20% per i pendolari, coperti da risorse regionali e nazionali, e un nuovo piano economico per l’autostrada di 5 anni che permetta di mantenere le tariffe entro incrementi mai superiori al 4 per cento, grazie a una contribuzione pubblica per la messa in sicurezza dell’infrastruttura.

DELRIO: “LE PROPOSTE DI SDP PEGGIORAVANO, IRRICEVIBILI”

Proposte di piano finanziario Pef di cui la concessionaria ha parlato più volte in queste settimane, svelando come fossero state rigettate dal ministero, e Delrio spiega il motivo, ritenendole appunto irrealistiche “come sottoscritto da tutti gli organismi tecnici di valutazione che hanno evidenziato come tali proposte avrebbero comportato oneri per altri 6 miliardi e tariffe ancora più insostenibili per gli utenti”.

“Non vi è quindi nessuna proposta agli atti del Mit che sia volta a calmierare o contenere le tariffe derivanti dalla convenzione del 2009 – precisa Delrio – visto che al contrario le peggioravano”.

Per il ministro “anche la proposta ricevuta ieri sera in extremis, sostanzialmente richiede risorse pubbliche per la riduzione dei pedaggi, senza prevedere alcuno sforzo da parte del gestore e quindi risulta irricevibile”.

“La mancata collaborazione sin qui registrata – bacchetta Delrio – e i numerosi ricorsi di Strada dei Parchi, che hanno poi

determinato l'obbligo all'aumento delle tariffe, hanno purtroppo creato l'attuale situazione".

"Spero che in futuro ci si sieda al tavolo con atteggiamento diverso, per raggiungere rapidamente un accordo condiviso sul piano di riduzione delle tariffe da presentare a Bruxelles", conclude.

LA CONCESSIONARIA: "DELRIO SCARICA TUTTO SU DI NOI"

"Il ministero non può scaricare il problema al concessionario".

Così in una nota Strada dei Parchi, società del gruppo Toto concessionaria fino al 2030 delle autostrade A24 e A25, che collegano l'Abruzzo e il Lazio, fa salire la tensione sulla questione dell'aumento, di circa il 13 per cento, sulla quale sono divampate polemiche sui territori di riferimento.

"Strada dei Parchi non ha ricevuto, a oggi, alcuna comunicazione ufficiale a seguito dell'incontro che si è svolto ieri presso il ministero delle Infrastrutture sul decreto interministeriale di fine anno riguardante l'incremento tariffario sulle autostrade A24 e A25", è l'obiezione che si legge nella nota.

"In attesa di conoscere ufficialmente le decisioni assunte ieri al ministero, per ora rese note a mezzo stampa, ribadisce la propria disponibilità ad affrontare il tema delle tariffe nell'ambito di una proposta e di una indicazione chiara - continua l'impresa del gruppo Toto - che devono provenire solo dai ministeri che hanno emanato il decreto interministeriale numero 000615 del 29 dicembre 2017 e con cui sono state stabilite le percentuali dell'incremento delle tariffe di pedaggio da applicarsi per l'anno 2018 sulle autostrade A24 e A25".

In sostanza, secondo l'azienda, occorre un pronunciamento del ministero che rettifichi il decreto con il quale si determina l'aumento.

Sdp tira in ballo ancora il ministero competente: "Sulla questione tariffe, Sdp ricorda di aver già avanzato diverse proposte di un nuovo Piano economico finanziario (Pef), nel cui ambito si sarebbe potuto definire per tempo un andamento controllato, a favore degli utenti, delle tariffe stesse".

"In tal senso, ancora ieri, su richiesta del ministero, Strada dei Parchi ha avanzato una proposta capace di bloccare gli aumenti decisi dal ministero a fine dicembre - recita la nota - Le proposte di Sdp sulle tariffe e sul nuovo Pef sono sempre state respinte dal ministero".

E proprio al dicastero guidato da Delrio, conclude la concessionaria, spetta ora il compito di fare una proposta che non tenti di scaricare su Sdp l'onere derivante dagli incrementi tariffari decisi in base alla convenzione vigente".

SINDACI PROSEGUONO PROTESTA, SIT-IN A L'AQUILA SABATO

Prosegue intanto la mobilitazione dei sindaci laziali e abruzzesi contro gli aumenti dei pedaggi: è infatti in programma un nuovo sit-in, questa volta in Abruzzo, all'uscita del casello dell'Aquila Ovest.

L'appuntamento è per sabato 13 gennaio alle ore 9.30.

Ieri sera, sindaci e amministratori delle due regioni si sono riuniti a Carsoli (L'Aquila) per approfondire forme e contenuti dell'incontro al ministero e per ribadire le richieste formalizzate nel documento consegnato nelle mani di Delrio e dei presidenti della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso.

Il tutto per rinnovare l'appello nei confronti del Governo e delle due amministrazioni regionali a dare seguito agli impegni assunti, a cominciare dalla richiesta al concessionario Strada dei Parchi spa di sospensione dell'aumento del pedaggio.

Nella riunione, inoltre, i primi cittadini hanno annunciato l'avvio di un serio percorso di approfondimento amministrativo e giuridico sia sulla concessione che sovrintende alla gestione dell'autostrada, sia sulla disparità di trattamento applicato ai vari utenti della stessa tratta autostradale.

Ci sarà, infine, in base a quanto riferito nell'incontro a Carsoli, un altro presidio, dopo quello dell'Aquila, che si terrà presso il casello autostradale di Castel Madama (Roma).

Nel frattempo, le quasi centomila firme raccolte dalla petizione su internet per la revoca della concessione autostrade alla società Strada dei Parchi Spa sono state consegnate al ministro Delrio al margine di un incontro tenutosi a Roma lo scorso 9 gennaio.

La raccolta delle fime, lanciata dal sindaco di Aielli (L'Aquila) Enzo Di Natale continua.